

# **Via Delia, la denuncia di Foti: “Rotatoria sperimentale? Peccato sia passato oltre un anno”**

A un anno di distanza dall'installazione della rotatoria sperimentale, in largo Delia, tra le vie Gela, Avola, Marianopoli e Mussomeli, nulla è cambiato. A segnalarlo è l'ex assessore ai Lavori Pubblici, Alfredo Foti, secondo cui varrebbe in questo caso la massima secondo cui “nulla è più definitivo del provvisorio”. Foti si fa interprete dei disagi lamentati dai residenti della zona. “Quella che doveva essere una soluzione rapida per snellire il traffico-evidenzia l'ex assessore- si è trasformata in un'area di perenne incertezza urbana. Dopo dodici mesi, era il primo febbraio 2025, la segnaletica rimane di fortuna i delimitatori usurati e la configurazione dell'incrocio appare confusa, i pericoli di fatto sembrano aumentati, ma soprattutto il test può dirsi concluso ed è ora che l'amministrazione prenda una decisione, se i dati sul traffico ne confermano la validità si provveda al completamento dell'opera viceversa si rimuovano gli ostacoli e si torni all'origine, mentre però si prende una decisione definitiva per Largo Delia- la sollecitazione di Foti- non dimentichi l'amministrazione le condizioni in alcuni tratti pessimi di via Gela proprio a ridosso della rotatoria sperimentale”.

---

# Via Crucis al Teatro Greco, le cadute di Cristo come racconto del dolore del presente

Celebrata nella serata di ieri, al teatro greco di Siracusa, la Via Crucis cittadina. Ancora una volta si è rivelato momento intenso, capace di intrecciare il dolore della Passione con le ferite del presente. A guidare la celebrazione cittadina è stato l'arcivescovo Francesco Lomanto che ha offerto ai tanti presenti un momento di profonda riflessione spirituale, trasformando le quindici stazioni in uno specchio della contemporaneità.

A dare voce a questo percorso sono state le meditazioni del compianto professore Marco Fatuzzo, in cui le cadute di Gesù diventano il simbolo dei pesi che oggi gravano sull'umanità: povertà, fame, malattie, disastri ambientali e guerre. Non solo. In quelle cadute si riflettono anche drammi più silenziosi ma altrettanto profondi, come la depressione e i suicidi, soprattutto tra i giovani. "Tu ci sei accanto in ogni nostra caduta", uno dei passaggi più toccanti, che ha accompagnato i fedeli lungo l'intero cammino.

Le quindici meditazioni hanno così costruito un ponte tra il Calvario e la vita quotidiana, richiamando alla necessità di abbandonare superbia e autosufficienza per riscoprire l'umiltà e la vicinanza agli ultimi. Un invito chiaro a "scendere" accanto a chi soffre, seguendo l'esempio di Cristo.

La Via Crucis cittadina, curata dal rettore del Santuario della Madonna delle Lacrime don Aurelio Russo, è stata promossa dalle parrocchie del Vicariato di Siracusa con la collaborazione del Parco Archeologico e Paesaggistico di Siracusa-Eloro-Villa del Tellaro-Akrai e della Fondazione Inda.

Il percorso, sviluppato all'interno del Teatro Greco, è stato arricchito da movimenti coreografici e canti di grande intensità, tra cui lo "Stabat Mater" di Giovanni Battista Pergolesi, insieme a brani come l'Ave Maria e il Salve Regina. Sul ledwall, uno scatto del fotografo Marcello Bianca ha riproposto l'immagine del quadretto della Madonna delle Lacrime, simbolo profondamente legato alla spiritualità siracusana.

Protagonisti anche i 45 allievi dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico della Fondazione Inda, che hanno dato corpo alle quindici stazioni sotto la direzione delle attrici Elena Polic Greco e Simonetta Cartia, con le coreografie di Dario La Ferla. Una rappresentazione capace di coinvolgere emotivamente il pubblico, rendendo ancora più vivido il racconto della Passione.

Le meditazioni hanno più volte richiamato la figura di Maria, accostandola alle sofferenze di oggi. "Quante donne piangono la morte dei loro cari per le guerre senza fine, per i profughi, per gli emigranti nei deserti o nei campi di detenzione". Un parallelo forte, che ha riportato al centro il dolore universale delle madri e delle famiglie colpite da tragedie contemporanee.

Nel suo intervento conclusivo, l'arcivescovo Lomanto ha sottolineato il valore del cammino compiuto. Un percorso "in compagnia di Maria, che proprio a Siracusa si è manifestata con il segno delle lacrime". Le stazioni della Via Crucis, ha evidenziato, non raccontano soltanto la Passione di Cristo, ma diventano anche tappe del vissuto personale di ciascuno, segnato da prove, cadute e incontri decisivi.

Le orazioni, scritte da don Carlo Fatuzzo, hanno completato un momento corale di preghiera e riflessione che ha saputo unire spiritualità, arte e attualità, lasciando nei partecipanti un messaggio chiaro: nelle cadute dell'uomo di oggi, la presenza di Cristo resta accanto, silenziosa ma costante.

foto di Michele Pantano

---

# **Via Algeri, sit-in del Partito Democratico: “Basta con i consultori fantasma”**

Si è svolto stamattina alle 10.30 presso la ex scuola elementare di Via Algeri, il sit-in organizzato dal Partito Democratico di Siracusa per manifestare contro il perpetrato fenomeno dei consultori fantasma. Il Gruppo di Lavoro Sanità del Partito Democratico di Siracusa, a tal proposito ha manifestato per richiamare l'attenzione sia dell'amministrazione comunale che dei dirigenti dell'ASP, da mesi in versione “mute” alle richieste di spiegazioni sul perchè la struttura di via algeri sia pronta per essere occupata e invece dal 16 ottobre 2024, data di fine lavori, resta “impacchettata”. L'iniziativa di stamattina si è svolta proprio davanti i cancelli dell'ex scuola elementare di Via Algeri, in quanto individuata come ultimo sito per la riattivazione del terzo consultorio cittadino, chiuso dal 2022. All'iniziativa erano presenti il Deputato regionale Tiziano Spada, il Segretario provinciale PD Piergiorgio Gerratana e Antonella Fucile del Gruppo di Lavoro Sanità PD. “Nonostante le recenti comunicazioni istituzionali che descrivono servizi efficienti e pienamente operativi, la realtà vissuta quotidianamente da cittadine e cittadini a Siracusa è ben diversa”, dichiara Antonella Fucile.

---

# **Waterfront Elorina, i dubbi del Comitato: “Ex Idroscalo, incontri a porte chiuse e mezze verità”**

Resta acceso a Siracusa il dibattito sul futuro dell'area dell'ex Idroscalo di via Elorina, oggi sede del Distaccamento dell'Aeronautica Militare. La grande zona militare è al centro da tempo di proposte, progetti e polemiche legate alla sua possibile riqualificazione in chiave waterfront.

Dal ministro Crosetto, sarebbe arrivata un'apertura sulla valorizzazione “nel rispetto del presidio militare”. Lo ha riferito il parlamentare Luca Cannata (FdI). Un passaggio che lo stesso deputato ha definito “l'avvio di una fase nuova”, fondata sul dialogo istituzionale e sulla ricerca di soluzioni condivise tra Aeronautica Militare e città.

Un quadro che, sulla carta, appare incoraggiante. Ma che non convince, nella realtà, il Comitato Riqualificazione Urbana di Siracusa. I suoi rappresentanti non nascondono dubbi e perplessità sulla portata di questa apertura.

Nel mirino del Comitato c'è innanzitutto il recente incontro a Siracusa del capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, generale Antonio Conserva, con il sindaco Francesco Italia. Un'occasione che, secondo i rappresentanti del Comitato, avrebbe dovuto coinvolgere anche le realtà civiche attive da anni sul tema, tra cui lo stesso Comitato e l'associazione Porto Lepik.

Sono proprio queste realtà, infatti, ad aver promosso – con il supporto di Legambiente Sicilia – ricorsi al Tar di Catania contro il bando pubblicato da Difesa Servizi Spa. Un bando che prevede la concessione per 50 anni di una parte significativa dell'area a soggetti privati.

Le criticità sollevate riguardano diversi aspetti, dal rischio

di un rafforzamento della presenza militare in una zona di grande pregio paesaggistico, archeologico e naturalistico – a meno di 800 metri da Ortigia – fino all'assenza di certezze sulla reale fruizione pubblica delle aree, in particolare quelle affacciate sul Porto Grande.

“Se il generale Conserva è venuto a Siracusa – sostengono dal Comitato – è anche grazie al lavoro di sensibilizzazione portato avanti in questi anni, tra ricorsi e iniziative pubbliche”. Da qui l'amarezza per un mancato coinvolgimento che viene letto come un segnale negativo, se non addirittura come un'occasione mancata di confronto.

A pesare, secondo i firmatari del comunicato, è soprattutto la mancanza di informazioni sui contenuti concreti del dialogo istituzionale avviato. “Nessuno ci ha riferito alcunché”, sottolineano, parlando apertamente di timori rispetto a quello che definiscono “uno strano silenzio” e che potrebbe tradursi in “un'ennesima presa in giro per i cittadini”.

Nel frattempo, rilancia l'iniziativa sul territorio con un incontro pubblico in programma martedì 21 aprile alle ore 18, nella sala grande dell'Urban Center di Siracusa. Al centro, la presentazione di nuove idee progettuali per il waterfront di via Elorina.

---

## **CCR in contrada Carancino, via libera al progetto esecutivo per realizzarlo fuori dal centro abitato**

Approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di un Ccr in contrada Carancino, fuori dal centro abitato di Belvedere.

Il centro comunale di raccolta sostituirà quello inizialmente previsto per via Mons. Gozzo, nella zona alta della città, nei pressi di viale Scala Greca, fortemente avversato dai residenti della zona, che protestarono, costituendo anche un comitato spontaneo e quasi "impedendo" ai mezzi della ditta incaricata, di avviare gli interventi. Quell'area si trovava a ridosso delle abitazioni. Il nuovo centro sorgerà, quindi, in un'area comunale,. Per la realizzazione del Ccr di via Mons. Gozzo il Comune aveva ottenuto un finanziamento per una spesa massima di poco meno di 600 mila euro. Nell'area di contrada Carancino, in stato di abbandono e con sterpaglie, è stata condotta un'attività di pulizia per consentire l'accesso ai rilievi necessari alla progettazione. "In relazione alle lavorazioni di scavo e movimentazione del sottosuolo previste per l'intervento in contrada Carancino, si rendeva necessario acquisire il servizio di sorveglianza archeologica durante l'esecuzione delle attività di cantiere. L'attività è stata affidata nei gironi scorsi. Tutte operazioni propedeutiche all'avvio degli interventi e all'attivazione, pertanto, del nuovo Ccr.

Foto: repertorio, un ccr mobile

---

**Via ufficiale all'Abbracciata  
Collettiva 2026, partite le  
30 ore di maratona di nuoto e**

# solidarietà

E' partita questa mattina l'Abbracciata Collettiva, la maratona di nuoto e solidarietà che si svolge contemporaneamente in 9 città italiane, in vista della giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo del 2 aprile. A Siracusa l'evento si svolge come sempre al centro sportivo Sun ed è organizzato dalla cooperativa sociale Onlus TMA Group. Per 30 ore consecutive si potrà nuotare o partecipare alle attività organizzate e partecipare in questo modo alla maratona di solidarietà e sensibilizzazione. Grande entusiasmo e massiccia partecipazione fin dalle prime battute. Al taglio del nastro dell'edizione 2025 hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco, Francesco Italia, vertici delle forze dell'ordine, il deputato regionale Carlo Gilistro. Viviana Venticinque ha come sempre messo a disposizione l'impianto sportivo, arricchendolo con spazi dedicati ai più piccoli, allo svago per le famiglie, alle scuole e con il supporto degli scout. All'Abbracciata collettiva, a supporto del metodo Caputo Ippolito, si può partecipare fino a domani alle 13:30. Una no stop, che anche nella nottata prevede la possibilità di unirsi al gruppo dei partecipanti, facendo salire il numero di chilometri percorsi. Una piccola "competizione" tra le città che organizzano l'evento e che ha spesso visto Siracusa vincitrice. Le donazioni diventeranno un supporto che alleggerirà le rette sostenute dalle famiglie che affidano i propri ragazzi agli operatori Tma ed agli educatori, che utilizzano l'acqua come attivatore emozionale, sensoriale e motorio: attraverso un intervento individualizzato, aiuta a sviluppare una relazione significativa superando i disturbi della comunicazione, relazione, e generalizzati connessi all'autismo.

---

# **Consorzio Universitario Archimede: “Azioni di rilancio per una migliore risposta formativa”**

Un momento di confronto istituzionale per iniziare a delineare le linee strategiche e le iniziative da avviare per rilanciare il Consorzio Universitario Archimede. Si è svolto nei giorni scorsi, tra il sindaco di Siracusa, Francesco Italia e il presidente Libero Consorzio Comunale di Siracusa, Michelangelo Giansiracusa, soci del Consorzio Universitario Archimede hanno incontrato il neo presidente Giovanni Grasso e il componente del Consiglio di Amministrazione Niky Paci, indicato come rappresentante dei soci all'interno del Cda del consorzio. L'incontro – fa sapere il presidente dell'ex Provincia, Giansiracusa- ha rappresentato un'occasione utile per avviare un percorso di collaborazione e coordinamento tra i soci e gli organi di governance, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo del Consorzio nel sistema della formazione universitaria e nello sviluppo del territorio. Tra le esigenze emerse figura l'attivazione di “nuove progettualità, il rafforzamento delle relazioni istituzionali e una maggiore capacità di risposta alle esigenze formative e di sviluppo del territorio, in un quadro di collaborazione, competenza e visione condivisa”.

---

# Dantedì e Pi greco day, un marzo “creativo” per gli studenti siracusani

Un mese di marzo all'insegna della creatività e della valorizzazione delle competenze per diversi studenti di alcuni istituti comprensivi di Siracusa, protagonisti di iniziative che hanno trovato nel Dantedì il loro momento culminante.

All'Istituto comprensivo “Brancati” di Belvedere, le attività si sono articolate lungo tutto il mese, intrecciando discipline e linguaggi diversi. In occasione del Pi Greco Day e del Dantedì, sono stati organizzati giochi per classi parallele, pensati come veri e propri laboratori di apprendimento. Gli studenti si sono messi alla prova dimostrando spirito organizzativo, capacità di collaborazione e creatività, in un clima di sana competizione. A suggellare l'impegno, la premiazione delle classi vincitrici con medaglie realizzate grazie alle stampanti 3D in dotazione alla scuola.

Ma è proprio il Dantedì ad aver rappresentato il punto di contatto più significativo tra le diverse esperienze scolastiche del territorio. Il 25 marzo, infatti, nell'auditorium del liceo scientifico “Luigi Einaudi” di Siracusa, si è svolta la cerimonia di premiazione del concorso promosso dal Comitato Dante Alighieri, giunto alla sua quinta edizione e dedicato al tema “Beatrice e le altre: viaggio nell'universo femminile della Commedia”.

Tra i protagonisti, la classe 2B del “Brancati”, che ha conquistato il primo posto nella categoria fumetto con due tavole capaci di coniugare ironia e riflessione. Da un lato, una rappresentazione leggera ma efficace di figure femminili centrali come Beatrice, la Madonna e Santa Lucia; dall'altro, uno sguardo più attuale sul tema della violenza sulle donne, attraverso personaggi danteschi come Francesca da Rimini, Piccarda Donati e Pia de' Tolomei. Un lavoro che ha permesso

agli studenti di rileggere la grande opera dantesca alla luce delle problematiche contemporanee.

Sempre nell'ambito dello stesso appuntamento, si è distinto anche il comprensivo "Paolo Orsi", che ha ottenuto il primo posto per la sezione scuola primaria con il video "Le donne e la via del cuore... nella commedia dantesca". Un progetto corale che ha coinvolto alunni di più classi, guidati da un lavoro sinergico tra docenti, e che ha saputo coniugare linguaggi moderni e contenuti letterari. Nel video, un Virgilio calato nell'era digitale si confronta con Dante, dando vita a un percorso narrativo che mette in luce valori come rispetto, fiducia e reciprocità, contrapponendoli alla logica dell'immediatezza tipica dei social.

Fondamentale, in entrambi i casi, il sostegno delle dirigenti scolastiche, attente a promuovere percorsi innovativi e inclusivi, capaci di trasformare il "fare scuola" in un'esperienza motivante e partecipata.

---

## **Più alberi in città, la sfida dell'infrastruttura verde per migliorare la qualità della vita**

Ripensare il verde urbano non come semplice elemento decorativo, ma come vera infrastruttura essenziale, al pari di acquedotti e illuminazione pubblica. È questa la nuova sfida nella pianificazione delle nostre città e Siracusa prima tra queste. Da decenni si è persa "sensibilità" verso gli alberi e dopo i filari piantumati in passato in via Bengasi, alla Marina ed ai Marinaretti, il capoluogo aretuseo si è scoperto

poco verde.

Non solo bellezza: gli alberi rappresentano oggi una risposta concreta alle sfide ambientali. Sono fondamentali per migliorare la qualità dell'aria, contrastare l'inquinamento e soprattutto mitigare gli effetti delle sempre più frequenti ondate di calore, rendendo gli spazi urbani più vivibili e resilienti grazie alla loro chioma ed all'ombra prodotta che attenua temperatura di marciapiedi ed asfalto.

Il tema è attuale e sarà al centro del convegno nazionale "Il verde pubblico per il miglioramento della qualità della vita", promosso dall'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della provincia di Siracusa e in programma il 24 aprile proprio a Siracusa, nella sala conferenze della Camera di Commercio di Siracusa.

L'appuntamento riunirà esperti e studiosi da tutta Italia che discuteranno di prevenzione del dissesto idrogeologico e rischio alluvioni, aggravati dall'abbandono dei territori e dalla carenza di politiche strutturate sul verde urbano e sulla tutela del suolo.

Il convegno è stato presentato questa mattina, negli spazi di Hermes Space, alla presenza dei rappresentanti del mondo agronomico e istituzionale.

---

**Caro carburanti, protesta alle porte delle raffinerie. "Invitiamo i siracusani a stare con noi"**

Si allarga l'adesione alla protesta contro il caro carburanti, organizzata da allevatori e agricoltori del siracusano.

Martedì 31 marzo, in presidio a partire dalle 9, ci saranno con loro anche gli autotrasportatori. Si tratta di un'altra categoria pesantemente colpita dal vertiginoso aumento del costo di benzina e gasolio. Per sottolineare il paradosso di un territorio che ospita importanti raffinerie che producono un terzo dei carburanti per il fabbisogno nazionale senza ricavarne alcun beneficio in termini di fiscalità di vantaggio, si ritroveranno tutti davanti agli impianti sud della zona industriale. Attesi centinaia di mezzi e partecipazione massiccia, per un tema particolarmente avvertito anche dai cittadini.

“Invitiamo tutti quelli che condividono il motivo della nostra protesta, a partecipare. Venite, sosteneteci con la vostra presenza, anche solo per qualche minuto. Quante più persone saremo, tanto più forte sarà la forza della nostra mobilitazione”, dice Massimo Blandini, allevatore e tra gli organizzatori del presidio. “Invitiamo tutti i siracusani che hanno un mezzo a motore, anche i ragazzi in scooter, ad aderire. Diamo forza così alla richiesta di un territorio che merita maggiore considerazione e che invece deve sempre e solo pagare conti: economici, occupazionali, ambientali. Non c'è politica, non ci sono sigle di categoria. Siamo solo persone che chiedono solo di poter lavorare senza essere strangolati dagli aumenti”, spiega Blandini. “Niente bandiere, niente partite. Questa è la protesta della gente, degli allevatori, degli agricoltori, degli autotrasportatori. Di tutti quelli che vogliono dire basta a questo andazzo”.

Martedì 31 marzo, dalle 9 alle 13, ci saranno di certo tanti mezzi agricoli – trattori ma non solo – sul piazzale degli impianti sud della zona industriale di Siracusa. E' il primo atto della mobilitazione di protesta contro il caro carburanti.